AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Napoli, data del protocollo

IL DIRETTORE

VISTA la legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere;

VISTO il decreto legge 8 giugno 1992, n. 306, recante modifiche urgenti al nuovo codice di procedura penale e provvedimenti di contrasto alla criminalità mafiosa, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 1992, n. 356;

VISTO il decreto legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, recante l'istituzione dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, contenente il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012 n. 228, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2012, c.d. Legge di stabilità 2013;

VISTA la sentenza n. 1107/2004 emessa il 23/09/2004-14/01/2005 dal Tribunale di Salerno, Terza Sezione Penale, parzialmente riformata con sentenza n. 98/06 della Corte di Appello di Salerno del 24/01/2006, irrevocabile, per **FORTE Antonio**, nato a Pellezzano il 12/06/1950, a far data dal 09/05/2006, per **FORTE Gennaro**, nato a Pellezzano il 10/05/1954, a far data dal 13/06/2007 *ex* ordinanza della Suprema Corte di Cassazione, con la quale è stata disposta, tra l'altro, la confisca dell'immobile sito nel Comune di Baronissi (SA), alla Via Casa Pironti, piano S1-T, censito nel N.C.E.U. del medesimo Comune al foglio 11, particella 1140, subalterno 3, intestato a Forte Giovanni;

VISTA la trascrizione effettuata presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Salerno (presentazione n. 104 del 15/07/2011 ai nn. 27835 di Reg. Gen. e 20925 di Reg. Part.), riguardante la confisca del cespite censito nel N.C.E.U. del Comune di Baronissi (SA), al foglio 11, particella 1140, subalterno 3, derivante del citato provvedimento emesso il 23/09/2004 dal Tribunale di Salerno, a favore dell'Erario dello Stato, e contro il sopra richiamato Forte Giovanni, nato a Salerno il 26/01/1978;

CONSIDERATO che dalle verifiche realizzate attraverso la consultazione della banca dati informatizzata (*SISTER*) dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio provinciale di Salerno - Territorio, è emerso che il cespite confiscato è, all'attualità, censito nel N.C.E.U. del Comune di Baronissi, al foglio 11, particella 1140, subalterno 3 (unità immobiliare sita alla via Quaranta Fioravante n. 34, già Via Casa Pironti, piano S1-T-1-2-3, scala 1, Cat. A/3, classe 1, consistenza 6,5 vani- variazione toponomastica del 23/03/2015);

VISTO il decreto di assegnazione provvisoria prot. n. 20987, emesso in data 09/11/2012 dall'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, con il quale è stata disposta l'assegnazione del cespite sito in Baronissi (SA), alla via

Fioravante Quaranta n. 34 (già via Casa Pironti), in via anticipata e provvisoria, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al Comune di Baronissi;

VISTA la nota prot. n. 29846 del 27/11/2013, con la quale l'Agenzia Nazionale B.S.C., al fine di giungere alla finale destinazione del cespite *de quo ex* art. 2-*undecies* della Legge 575/1965 e s.m.i. ha chiesto al Comune di Baronissi di ribadire il proprio interesse all'acquisizione del predetto immobile al proprio patrimonio indisponibile;

VISTA la nota prot. n. 214 del 07/01/2014, con la quale il Comune di Baronissi ha manifestato "*l'interesse all'assegnazione in via definitiva del menzionato bene*", rappresentando che "*Al momento, l'immobile risulta affidato (...) alle associazioni "All'arrembaggio" e 'Un cuore a cavallo'*"";

VISTO l'articolo 2-*decies*, comma 1, della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 47, comma 1, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b) della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, che pone in capo all'ente territoriale destinatario l'obbligo di formare un apposito elenco dei beni confiscati ad esso trasferiti, reso pubblico con adeguate forme e periodicamente aggiornato, specificante i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

VISTO l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b) della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede, tra l'altro, che se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi;

PRESO ATTO che nella riunione del 25/03/2015 il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato di procedere alla destinazione del bene in argomento;

DISPONE

l'immobile sito in Baronissi, meglio descritto in premessa, è trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al patrimonio indisponibile del Comune di Baronissi, per essere utilizzato per le finalità sociali sopra richiamate.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica, da parte della scrivente Agenzia nazionale, al medesimo Comune di Baronissi, anche ai fini dell'esercizio dei poteri di cui al citato articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b), della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'art. 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

IL DIRETTORE
(Umberto Postiglione)